

FONDAZIONE GIULIO GIANETTI ONLUS

Sede legale: Via Larga 13 – Saronno (VA)

Partita IVA: 00808960124

Codice fiscale: 85002190123

Forma giuridica: FONDAZIONE

Iscritta al Registro Imprese al Rea n. VA-248273

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: C

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Dal 1° gennaio 2026, con la soppressione definitiva dell'Anagrafe unica delle Onlus gestita dall'Agenzia delle Entrate, il sistema normativo costruito attorno al D.Lgs. 460/1997 ha cessato di esistere.

Con esso sono venuti meno anche i benefici fiscali che per oltre vent'anni hanno caratterizzato questa categoria di enti: deducibilità delle erogazioni liberali, esenzioni IVA agevolate, regime fiscale di favore sulle attività istituzionali.

La riforma del Terzo Settore ha collegato in modo diretto la chiusura dell'Anagrafe Onlus all'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), fissando la fine del regime speciale Onlus a partire dal periodo d'imposta 2026.

Al fine di poter continuare a operare con un quadro normativo stabile, trasparente e, dal punto di vista fiscale, estremamente vantaggioso è stato deciso di procedere con l'iscrizione della nostra fondazione al RUNTS, tra gli Enti del Terzo Settore (ETS), presentando la domanda il 19 marzo 2026, così da poter continuare a godere di una serie di benefici che non hanno nulla da invidiare al vecchio regime Onlus.

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;

- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli amministratori, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione:

- “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- “standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili

Informazioni generali sull'ente

Nel 1952 per volontà dei signori Biffi e Gianetti, venne fondata la Casa di Riposo Giulio Gianetti.

Inizialmente accolse ex dipendenti della ditta Gianetti bisognosi di assistenza, per poi aprirsi ai cittadini del territorio.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: FONDAZIONE GIULIO GIANETTI ONLUS
- Codice fiscale: 85002190123
- Partita IVA: 00808960124

- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Indirizzo sede legale: SARONNO (VA)- VIA LARGA 13

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Regione Lombardia.

La fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore degli anziani, nell'ambito del territorio della regione Lombardia.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di:

1. di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione;
2. di "solidarietà", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione;
3. di "salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- Assistenza sanitaria (medica, infermieristica, fisioterapica),
- Assistenza alberghiera
- Assistenza di animazione
- Assistenza spirituale.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera c).

L'ente non svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017.

L'ente aderisce alla rete associativa UNEBA: organizzazione di categoria del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo.

Struttura, governo e amministrazione

Lo Statuto prevede all'art. 7 che il Consiglio di amministrazione sia composto dal Presidente e da altri 4 membri ed al Consiglio è affidata la conduzione dell'Ente nel rispetto della mission e dello Statuto.

Il Presidente del Consiglio nella figura del Parroco protempore della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Saronno è nominato dall'arcivescovo di Milano; il Parroco a sua volta può nominare in sua vece un'altra persona. Due membri sono nominati dal parroco protempore, un membro dal Prefetto della provincia di Varese e un membro dal Consiglio Comunale del comune di Saronno. Il consiglio dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Al termine dell'esercizio il consiglio d'amministrazione era composto da 5 membri.

Non è previsto alcun compenso per i componenti del *Consiglio di Amministrazione*.

Composizione del Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Lugi Colombo	Presidente	18/09/2013	30/04/2028	Art.9 Statuto	CLMLGU46A05I441A
Adamo Ceriani	Vice Presidente	18/10/2001	30/04/2028	Art.10 Statuto	CRNDMA45L19I441U
Marisa Curto	Consigliere	01/05/2022	30/04/2028	Art. 8 Statuto	CRTMRS65L49F205Q
Giorgio Lattuada	Consigliere	04/07/2025	30/04/2028	Art. 8 Statuto	LTTGRG53S21I441E
Massimo Galli	Consigliere	07/10/2020	30/04/2028	Art. 8 Statuto	GLLMSM51D21I441G

Per l'*Organo di controllo* lo statuto lo statuto prevede, all'articolo 13, che si componga di 3 membri effettivi e 2 supplenti.

L'*Organo di controllo* in carica è stato nominato da: 2 membri effettivi ed 1 supplente dai Consigli degli affari economici della Parrocchia di Saronno, 1 membro effettivo e 1 supplente dal Prefetto della Provincia di Varese.

Ai componenti dell'*Organo di controllo* non competono compensi.

All'*Organo di controllo* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 dello Statuto della Fondazione.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione dell'*Organo di Controllo*:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compens o deliberato /	Codice fiscale
Paolo Franzosini	Revisore	01/05/2022	30/04/2028	Art. 13 Statuto	Nessuno	FRNPMR75D19F205S
Valter Riva	Presidente	01/10/2024	30/04/2028	Art. 13 Statuto	nessuno	RVIVTR58C24I441C
Mario Donghi	Revisore	01/10/2001	30/04/2028	Art. 13 Statuto	nessuno	DNGMRA53T24C566C

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali* è stato nominato l'Organismo di Vigilanza così composto:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Marco Petrillo	Odv	01/05/2022	30/04/2028		PTRMRC73D03C139I

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari	Ospiti e famiglie	Socio Sanitaria
Personale operante in struttura	Dipendenti e collaboratori	Socio - Sanitaria, amministrativa e di supporto
Organi statutari (Presidente, consiglieri e revisori)	Consiglio di Amministrazione, Revisore dei Conti	Direzione aziendale e Controllo

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Istituzioni pubbliche e private	Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ASST di riferimento territoriale	Socio Sanitaria ed amministrativa
Fornitori	Aziende della filiera di beni e servizi utili alle attività statutarie	Socio Sanitaria, amministrativa e di supporto
Banche	Istituti di credito	Accesso al credito

La struttura dell'Ente è improntata al principio della democraticità interna.

Persone che operano per l'ente

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			8	8
Infermieri		2	10	12
Operatori socio sanitari		50		50
Altri		20	1	21
Amministrativi		2		2
TOTALE		74	19	93

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA.

Si segnala che non sono presenti volontari.

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La Fondazione non ha deliberato compensi a favore del Collegio dei Revisori.

L'art. 16 del D.lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	21.570,00
Retribuzione annua lorda più alta	93.611,00
Differenza retributiva (rapporto)	4,34
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Saronno, Via Larga, 13.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. 147 ospiti, per una media di 104 posti occupati.

Servizi prestati		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.1	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Saronno, Via Larga 13, la cui capienza massima è di n. 105 tutti contrattualizzati e accreditati.
A.5.2	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La Fondazione Giulio Gianetti ONLUS è una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di diritto privato che accoglie Persone Anziane non autosufficienti a vario titolo e gravità, residenti in Regione Lombardia, ad eccezione dei malati di Alzheimer con importanti disturbi del comportamento, per i quali la Struttura non è predisposta da un punto di vista logistico-organizzativo. La lista d'attesa è divisa in uomini e donne e stilata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La scelta di ammissione dell'Ospite avviene direttamente dal Direttore Generale, rispettando l'ordine cronologico di presentazione della domanda unitamente alla valutazione generale della situazione clinica e/o familiare dell'Ospite stesso effettuata dal Direttore Sanitario.

A.5.3	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	La Fondazione, assicura all'Ospite servizi a carattere alberghiero unitamente all'erogazione continuativa di assistenza sanitario-infermieristica, riabilitativa e socio-animativa.
-------	--	---

Le attività svolte evidenziano la coerenza con le finalità dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi di gestione programmati, individuati e perseguiti.

Si presa inoltre che:

- l'ente non è in possesso di certificazioni di qualità
- l'ente non ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni filantropiche
- non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.4	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età e sesso	25 uomini e 122 donne
A.5.5	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Carta dei servizi

Attrattività dell'attività di RSA		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
		<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.6	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	5 Caronno Pertusella 1 Caronno Varesino 1 Carbonate 1 Busto Arsizio 1 Cadorago 1 Castano Primo 4 Ceriano Laghetto 2 Cesano Maderno 3 Cesate 3 Cislago 6 Cogliate 1 Garbagnate M.se 4 Gerenzano 3 Limbiate 1 Lonate Ceppino 9 Milano 2 Misinto

		70 Saronno 1 Monza 1 Nerviano 4 Origgio 3 Paderno Dugnano 5 Rovellasca 2 Rovello Porro 1 Sesto San Giovanni 2 Seveso 3 Solaro 1 Turate 6 Uboldo
A.5.7	Numero di richieste di assistenza ricevute	85
A.5.8	Numero di richieste in lista di attesa al 31/12	45
A.5.9	% richieste accolte su richieste ricevute	53 %

All'interno dell'ente non esiste un comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
	Informazione richiesta	2025			2024			2023			2022		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.4	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	122	25	147	116	32	148	125	26	151	137	27	164
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	90	87	89	88	85	86,5	87	77	82	89	84	86,5

Attrattività dell'attività												
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
		A.5.7	Numero di richieste di assistenza ricevute	85	150	142	154	134	111	113	160	171
A.5.8	Numero di richieste in lista di attesa al 31/12	45	68	84	107	134	111	113	160	171	143	156
A.5.9	% richieste accolte su richieste ricevute	53	45	59	69	48	47	45	26	18	24	13

Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro famigliari												
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
A.5.7	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	96	97	97	94	88	//	86	91	89	85	87

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento dei dipendenti e collaboratori												
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
A.5.7	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	83	85	86	87	86	//	81	79	80	80	76

Il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma *monocratica*.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi pubblici e privati.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici per euro 1.730.917 così composti:
 - euro 1.730.917,00 - contributi Ats Insubria
- Contributi privati per euro 3.111.842 così composti:
 - euro 3.050.469,00 - rette
 - euro 2.773,00 - 5 per mille
 - euro 58.600,00 - oblazioni

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

I dati di bilancio dell'ente sono riportati di seguito:

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.366	11.340
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	43.093	16.124
Totale immobilizzazioni immateriali	52.459	27.464
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	8.306.124	8.004.572
2) impianti e macchinari	551.325	552.951
3) attrezzature	82.225	67.906
4) altri beni	570.360	401.844
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.510.034	9.027.273
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	1.837	1.837
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837	1.837

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale crediti</i>	1.837	1.837
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.837	1.837
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	9.564.330	9.056.574
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.659	3.228
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	6.659	3.228
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	20.870	123.480
esigibili entro l'esercizio successivo	20.870	123.480
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	20.898	9.398
esigibili entro l'esercizio successivo	20.898	9.398
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	73.325	29.043
esigibili entro l'esercizio successivo	73.325	29.043
<i>Totale crediti</i>	115.093	161.921
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	654.328	654.735

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	654.328	654.735
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	685.807	706.776
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.159	1.348
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	687.966	708.124
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	1.464.046	1.528.008
D) Ratei e risconti attivi	24.632	7.307
<i>Totale attivo</i>	<i>11.053.008</i>	<i>10.591.889</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	5.560.702
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(38.298)	(123.088)
2) altre riserve	1.454.728	1.454.725
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.416.430</i>	<i>1.331.637</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	62.190	84.791
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>7.039.322</i>	<i>6.977.130</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	589.780	709.780
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>589.780</i>	<i>709.780</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.160	50.366
D) Debiti		
1) debiti verso banche	2.267.225	1.210.447
esigibili entro l'esercizio successivo	237.158	141.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.030.067	1.068.720

	31/12/2025	31/12/2024
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	721	-
esigibili entro l'esercizio successivo	721	-
7) debiti verso fornitori	508.946	1.135.474
esigibili entro l'esercizio successivo	508.946	1.135.474
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	33.919	56.157
esigibili entro l'esercizio successivo	33.919	56.157
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.843	78.529
esigibili entro l'esercizio successivo	99.843	78.529
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	164.311	113.810
esigibili entro l'esercizio successivo	164.311	113.810
12) altri debiti	35.577	26.914
esigibili entro l'esercizio successivo	35.577	26.914
Totale debiti	3.110.542	2.621.331
E) Ratei e risconti passivi	266.204	233.282
Totale passivo	11.053.008	10.591.889

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	4.966.833	5.464.340	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.031.978	5.551.987
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	629.477	606.886	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.109.700	1.153.242	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	43.302	52.995	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	2.633.344	2.361.808	4) Erogazioni liberali	58.600	48.500
5) Ammortamenti	418.653	397.706	5) Proventi del 5 per mille	2.773	3.314

Oneri e costi	31/12/2025 31/12/2024		Proventi e ricavi	31/12/2025 31/12/2024	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	130.180	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.050.469	3.041.292
7) Oneri diversi di gestione	129.129	756.903	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	3.228	4.620	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.730.917	1.710.354
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	182.560	745.299
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	6.659	3.228
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.966.833	5.464.340	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.031.978	5.551.987
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	65.145	87.647
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-

Oneri e costi	31/12/2025 31/12/2024		Proventi e ricavi	31/12/2025 31/12/2024	
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	4.966.833	5.464.340	Totale proventi e ricavi	5.031.978	5.551.987
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	65.145	87.647
	-	-	Imposte	(2.955)	(2.856)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	62.190	84.791

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo non vengono fornite informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Per quanto concerne le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione si fa presente che l'Ente si è dotato di un modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, si fa pertanto rinvio ai protocolli elaborati e adottati dalla Fondazione e alle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di vigilanza.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{1 2}

L'*organo di controllo*, per tempo in carica, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto, pur non essendo l'ente ancora iscritto al RUNTS, delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017; si dà atto che nell'anno 2025 l'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 12/03/2026 e verrà reso pubblico con la pubblicazione sul sito internet della struttura



¹ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo

n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.